



*Ministero dell' Ambiente
e della Sicurezza Energetica*

DIREZIONE GENERALE VALUTAZIONI AMBIENTALI

DIVISIONE V – PROCEDURE DI VALUTAZIONE VIA E VAS

OGGETTO:[ID: 10706] Raccordi 132 kV alla RTN nel comune di Lonato del Garda (BS).Valutazione Preliminare ai sensi dell'art. 6, c. 9, del D.Lgs. 152/2006. Nota Tecnica.

Oggetto della richiesta di valutazione preliminare

Con nota acquisita al prot. MASE_2023-0202219 del 11/12/2023, la società Terna S.p.A. ha trasmesso istanza di valutazione preliminare, ex art. 6, c.9, del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii., in merito al progetto “*Raccordi 132 kV alla RTN nel comune di Lonato del Garda (BS)*”, in quanto modifica ad opera ricadente al punto 4-bis dell’Allegato II alla Parte Seconda del D.Lgs. 152/2006, ovvero “*Elettrodotti aerei per il trasporto di energia elettrica, con tensione nominale superiore a 100 kV e con tracciato di lunghezza superiore a 10 Km.*”

Secondo quanto riportato dal Proponente, gli interventi in variante si sono resi necessari al fine garantire la richiesta di aumento di potenza avanzata dalla società Feralpi Siderurgica S.p.A e sono stati condivisi con il comune di Lonato del Garda interessato dalle opere in progetto.

In allegato alla richiesta di valutazione preliminare il Proponente ha trasmesso la lista di controllo predisposta conformemente alla modulistica pubblicata sul Portale delle Valutazioni Ambientali VAS-VIA (www.va.minambiente.it) e al Decreto direttoriale n. 239 del 3 agosto 2017 recante “Contenuti della modulistica necessaria ai fini della presentazione delle liste di controllo di cui all’articolo 6, comma 9 del D.Lgs. 3 aprile 2006, n. 152, come modificato dall’articolo 3 del D.Lgs. 16 giugno 2017, n. 104”, ed alcuni elaborati di dettaglio.

Si rappresenta inoltre che, con nota acquisita al prot. 12233/DVA del 15/05/2019, il Proponente ha trasmesso la nota tecnica “Elettrodotti aerei, in cavo interrato e demolizioni: attività di cantiere e misure di ripristino e mitigazione” contenente le azioni che la Società intende porre in essere in fase di cantiere, relativamente sia alla costruzione che alla demolizione degli elettrodotti aerei ed in cavo, e gli accorgimenti ambientali cautelativi che la Società medesima si impegna a rispettare.

Analisi e valutazioni

Gli interventi in progetto si localizzano nella porzione meridionale del territorio comunale di Lonato del Garda in Provincia di Brescia a circa 5 km dalla sponda meridionale del lago di Garda.



Figura 1 inquadramento geografico dell'area d'intervento: quadro d'insieme



Figura 2 Stralcio inquadramento geografico dell'area d'intervento: variante ovest

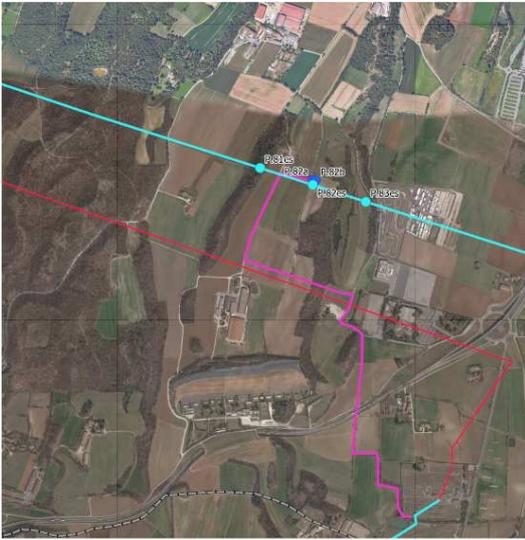


Figura 3 Stralcio inquadramento geografico dell'area d'intervento: variante est

Secondo quanto riportato dal Proponente, gli interventi in variante si sono resi necessari al fine garantire la richiesta di aumento di potenza avanzata dalla società Feralpi Siderurgica S.p.A e sono stati condivisi con il comune di Lonato del Garda interessato dalle opere in progetto.

Il progetto prevede la realizzazione delle seguenti opere, così come dichiarate dal Proponente:

I. OPERA 1- RACCORDI LATO OVEST - Un raccordo aereo in doppia terna, che si deriverà dalla linea 132 kV L.37 "Ricevitrice Sud BS – Mincio SE" in corrispondenza del sostegno esistente P.69es (su cui sarà necessario modificare l'armamento) per:

- il collegamento della Cabina (Lonato CS) di proprietà della società E distribuzione S.p.A., alla linea RTN a 132 kV proveniente dalla Stazione Elettrica RTN a 132 kV "Ricevitrice Sud BS" ;
- il collegamento della linea RTN a 132 kV proveniente da "Lonato All" (attualmente collegata alla cabina "Lonato CS") alla linea RTN a 132 kV proveniente dalla Stazione Elettrica 220/132 kV di Mincio, con tratto finale in cavo interrato.

Il raccordo, nel tratto aereo in doppia terna, verrà sdoppiato su due sostegni in semplice terna, in corrispondenza dell'incrocio con la linea 380kV esistente, che verrà sottopassata.

II. Opera 2 – RACCORDI LATO EST - Due nuovi raccordi in cavo interrato in entra - esci tra la linea RTN a 132 kV L37 "Ricevitrice Sud BS – Mincio SE" all'esistente Stazione Elettrica 380/132 kV di Lonato. Per questo si renderà necessaria una modifica agli armamenti del sostegno esistente P.82es e l'installazione di due sostegni porta-terminali in prossimità del citato P.82es.

Con riferimento alla movimentazione e gestione dei materiali da scavo in fase di cantiere, il Proponente dichiara che "saranno riutilizzati in loco ed eventualmente smaltiti secondo le procedure di norma relativi alle terre e rocce da scavo"

Per quanto riguarda le modalità di gestione dei rifiuti prodotti il Proponente dichiara che saranno gestiti secondo la normativa vigente.

Per quanto riguarda la presenza di riserve e parchi naturali, zone classificate o protette ai sensi della normativa nazionale (L. 394/1991), zone classificate o protette dalla normativa comunitaria (siti della Rete Natura 2000, direttive 2009/147/CE e 92/43/CEE), il Proponente dichiara che non sono presenti aree naturali protette direttamente interferite dall'intervento, tuttavia afferma che "il Sito Natura 2000 più vicino all'area di intervento corrisponde alla ZSC IT20B0018 "Complesso Morenico di Castiglione delle Stiviere" collocato a 200 m circa dall'intervento di realizzazione del raccordo in cavo di connessione alla stazione elettrica di Lonato, relativo alla Variante Est." e che pertanto "in

relazione a tale vicinanza verrà prodotto uno Screening di incidenza finalizzato a valutare le potenziali interferenze degli interventi con la ZSC IT20B0018 “Complesso Morenico di Castiglione delle Stiviere”.

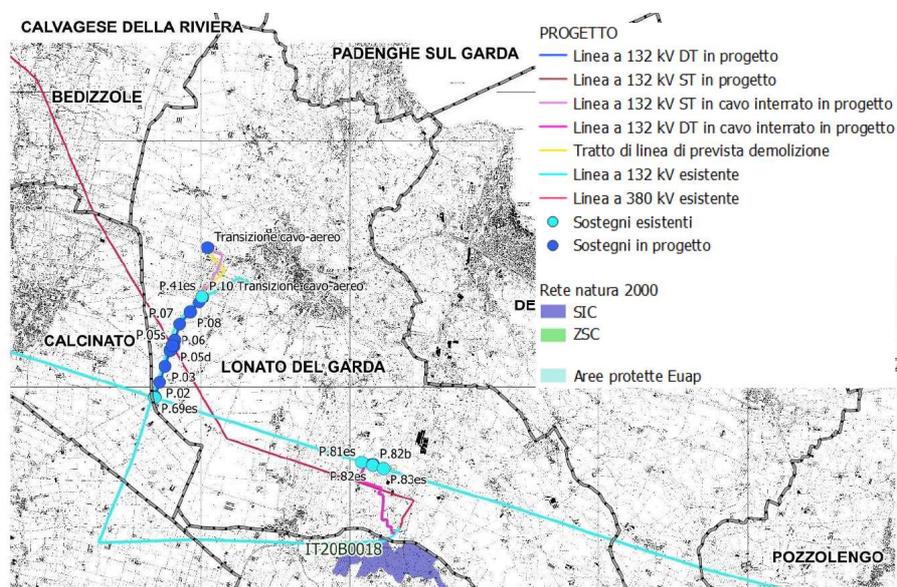


Figura 4 Stralcio inquadramento dei Siti Natura 2000 e delle Aree protette

Con riferimento alle zone di importanza paesaggistica, storica, culturale o archeologica il Proponente dichiara interferenze ai sensi del D. Lgs 42/2004 affermando “per quanto riguarda la Variante Est si evidenzia l’interessamento da parte del raccordo in progetto con una porzione di area boscata per un tratto pari a 60 m circa. (vincolo paesaggistico ai sensi dell’art 142, co.1, lettera g) del D.Lgs 42/2004.)” e che “al fine di minimizzare tale interferenza, in fase esecutiva, sarà valutata la possibilità di superare tale interferenza con la superficie boscata prevedendo una TOC (trivellazione orizzontale controllata) invece che lo scavo a cielo aperto”. Il Proponente afferma che “la Variante Est interessa inoltre aree agricole di Salvaguardia ossia aree di elevato valore paesaggistico-ambientale ed ecologico riconosciute dal PGT di Lonato”. Il Proponente inoltre segnala la presenza di due vincoli archeologici posti in prossimità dell’ingresso della Variante Est nella stazione elettrica di Lonato.

Dal punto di vista paesaggistico/percettivo il Proponente afferma che “la variante Ovest prevede l’eliminazione di un tratto di linea aerea all’interno dell’ambito industriale della siderurgica Feralpi e la realizzazione di un tratto di linea a doppia terna che si colloca parallelamente ad una linea esistente, la visuale degli ambiti pertanto è già caratterizzata dalla presenza di un elettrodotto. La Variante Est poiché costituita da raccordi interrati non induce alterazione delle visuali attuali”.

Con riferimento alle interferenze del progetto con il contesto ambientale e territoriale ed in particolare ai rischi di incidenti che potrebbero interessare la salute umana o l’ambiente, il Proponente riferisce che la Variante Ovest interessa “per la parte in cavo l’ambito industriale della Siderurgica Feralpi all’interno della quale si evidenzia la presenza di un’azienda a Rischio di incidente Rilevante (RIR, art.8) ed un impianto semplificato di trattamento rifiuti”.

Per quanto riguarda le aree a rischio individuate nei Piani per l’Assetto Idrogeologico e nei Piani di Gestione del Rischio di Alluvioni il Proponente rileva interferenze con l’opera in progetto dichiarando “il Piano di gestione del Rischio alluvioni evidenzia l’interferenza della Variante Ovest con aree di

Pericolosità con scenario Frequente H, ed aree di Rischio da moderato R1 ad elevato R3“; a tal riguardo il Proponente afferma che “in relazione alla interferenza con aree di rischio del PGRA da parte della Variante Ovest dovranno essere adottati opportuni accorgimenti progettuali per la realizzazione di sostegni in progetto e dovrà essere realizzato uno studio di compatibilità idraulica per le opere che ricadono in dette aree”.

Il Proponente dichiara che “le varianti in progetto non interferiscono con aree sottoposte a vincolo idrogeologico ai sensi del R.D. 3267/1923”.

Il Proponente dichiara inoltre che, nell’area di progetto o in aree limitrofe, non sono presenti corpo idrici superficiali e/o sotterranei che potrebbe essere interessati dalla realizzazione del progetto, tuttavia il Proponente evidenzia che “l’area interessata dalla Variante ricade in un territorio di potenziale ricarica della Falda, gruppo A” ma altresì che “saranno adottati tutti gli accorgimenti al fine di minimizzare i rischi di inquinamento accidentale della componente ambiente idrico sotterraneo.

Infine, il Proponente afferma che in base alla classificazione sismica del territorio regionale ai sensi delle OPCM 3274/2003 e 3519/2006, il territorio dei Comuni in cui ricadono le modifiche progettuali rientra nella zona sismica 2.

Conclusioni

Sulla base delle informazioni fornite dal Proponente nella documentazione trasmessa, considerato e valutato che:

- gli interventi in variante si sono resi necessari al fine garantire la richiesta di aumento di potenza avanzata dalla società Feralpi Siderurgica S.p.A e sono stati condivisi con il comune di Lonato del Garda interessato dalle opere in progetto;
- sono previsti i seguenti interventi:
 - I. Opera 1- RACCORDI LATO OVEST - Un raccordo aereo in doppia terna, che si deriverà dalla linea 132 kV L.37 “Ricevitrice Sud BS – Mincio SE” in corrispondenza del sostegno esistente P.69es (su cui sarà necessario modificare l’armamento) per:

 - il collegamento della Cabina (Lonato CS) di proprietà della società E distribuzione S.p.A., alla linea RTN a 132 kV proveniente dalla Stazione Elettrica RTN a 132 kV “Ricevitrice Sud BS”;
 - il collegamento della linea RTN a 132 kV proveniente da “Lonato All” (attualmente collegata alla cabina “Lonato CS”) alla linea RTN a 132 kV proveniente dalla Stazione Elettrica 220/132 kV di Mincio, con tratto finale in cavo interrato.*
 - Il raccordo, nel tratto aereo in doppia terna, verrà sdoppiato su due sostegni in semplice terna, in corrispondenza dell’incrocio con la linea 380kV esistente, che verrà sottopassata.*
 - II. Opera 2 – RACCORDI LATO EST - Due nuovi raccordi in cavo interrato in entra - esci tra la linea RTN a 132 kV L37 “Ricevitrice Sud BS – Mincio SE” all’esistente Stazione Elettrica 380/132 kV di Lonato. Per questo si renderà necessaria una modifica agli armamenti del sostegno esistente P.82es e l’installazione di due sostegni porta-terminali in prossimità del citato P.82es;*
- per quanto riguarda la presenza di riserve e parchi naturali, zone classificate o protette ai sensi della normativa nazionale (L. 394/1991), zone classificate o protette dalla normativa comunitaria (siti della Rete Natura 2000, direttive 2009/147/CE e 92/43/CEE) non sono presenti aree naturali protette direttamente interferite dall’intervento, tuttavia data la vicinanza della ZSC IT20B0018 “Complesso Morenico di Castiglione delle Stiviere”, dovrà essere svolta la Valutazione di Incidenza (VINCA) presso la Regione Lombardia;

- il progetto in variante interferisce direttamente con zone di importanza paesaggistica, storica, culturale o archeologica ai sensi del D.Lgs. 42/2004 ed è pertanto soggetto ad Autorizzazione paesaggistica;
- le varianti in cavo privilegiano soluzioni che verranno poste lungo la viabilità;
- con riferimento alla movimentazione e gestione dei materiali da scavo, questi saranno riutilizzati in loco o smaltiti secondo le procedure di norma relative alle terre e rocce da scavo;
- per quanto riguarda le modalità di gestione dei rifiuti prodotti, questi saranno gestiti come da normativa vigente;
- gli interventi in progetto interferiscono con aree a rischio idraulico individuate nei Piani per l'Assetto Idrogeologico e nei Piani di Gestione del Rischio di Alluvione e pertanto dovrà essere prodotto uno studio di compatibilità idraulica da sottoporre all'Autorità competente;
- gli interventi in progetto non interferiscono direttamente con aree sottoposte a vincolo idrogeologico (R.D. 3267/1923);
- in base alla classificazione sismica del territorio regionale ai sensi delle OPCM 3274/2003 e 3519/2006, il territorio del Comune in cui ricadono le modifiche progettuali rientra nella zona sismica 2;
- con riferimento alle interferenze del progetto con il contesto ambientale e territoriale, la parte della Variante Ovest in cavo interessa l'ambito industriale della Siderurgica Feralpi, un'azienda a Rischio di incidente Rilevante (RIR, art.8) e pertanto dovranno essere rispettati tutti gli eventuali adempimenti prescritti dalla relativa normativa di settore;
- con riferimento agli impatti ambientali complessivi, gli interventi in variante non comporteranno variazioni significative rispetto al quadro degli impatti dell'elettrodotto esistente;
- gli unici impatti ambientali ipotizzabili, analogamente a quanto già approvato, sono legati alla fase di cantierizzazione e pertanto limitati e reversibili, per i quali la Società è chiamata comunque a rispettare il protocollo di cui alla citata nota tecnica "Elettrodotti aerei, in cavo interrato e demolizioni: attività di cantiere e misure di ripristino e mitigazione".

Ad esito delle considerazioni di cui sopra, si ritiene che per il progetto in valutazione denominato "Raccordi 132 kV alla RTN nel comune di Lonato del Garda (BS)", si possa escludere la sussistenza di potenziali impatti significativi e negativi e pertanto si propone che lo stesso non debba essere valutato nell'ambito di successive procedure di Valutazione di Impatto Ambientale.

Data la vicinanza delle opere con la ZSC IT20B0018 "Complesso Morenico di Castiglione delle Stiviere" il Proponente dovrà comunque svolgere lo Screening di Incidenza Ambientale (VINCA) presso la Regione Lombardia e comunicarne gli esiti a questo Ministero.

Al fine del rispetto di tutte le disposizioni normative di settore e territoriali, si rimanda al parere degli enti competenti per eventuali ulteriori "nulla osta" e/o autorizzazioni, con particolare riferimento agli adempimenti riguardo la normativa sul Rischio Incidenti Rilevanti e alla verifica di compatibilità idraulica dell'opera in progetto.

Responsabile del Procedimento

Arch. Claudia Pieri

